



Unione Sindacale di Base

"...ASPETTANDO CHE TORNÌ..." NOTTE BIANCA PER LA DEMOCRAZIA NEI LUOGHI DI LAVORO, 15/16 SETTEMBRE 2014



Nazionale, 08/08/2014

Tra il 15 e il 16 settembre prossimo l'Unione Sindacale di Base organizzerà nelle principali città italiane "...ASPETTANDO CHE TORNÌ...", Notte Bianca per la Democrazia nei Luoghi di Lavoro, a cui sono stati invitati a portare il proprio contributo artisti, giuristi, costituzionalisti, parlamentari, sindacalisti, ma soprattutto lavoratrici e lavoratori, in attesa che la Magistratura e il Parlamento contribuiscano a restituire la speranza di poter vivere in democrazia nei luoghi di lavoro del nostro Paese.

Il 16 settembre, presso il Tribunale di Roma, prenderà infatti avvio la causa promossa dall'USB contro l'accordo siglato il 10 gennaio scorso tra Confindustria e Cgil, Cisl e Uil, mirato ad escludere dalla rappresentanza il sindacalismo conflittuale. Quel poco di democrazia oggi esistente nei luoghi di lavoro diverrebbe appannaggio dei soli sottoscrittori del cosiddetto Testo Unico, la partecipazione alla elezione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie verrebbe preclusa alle organizzazioni sindacali che non abbiano aderito all'accordo del 10 gennaio, arrivando a prevedere sanzioni nei confronti di chi osi scioperare od opporsi

in qualsiasi modo in azienda agli accordi sottoscritti.

Quattro soggetti privati hanno così inteso determinare nuove regole sulla rappresentanza, di fatto sostituendosi al Parlamento e definendo essi stessi le modalità di applicazione dell'articolo 39 della Costituzione Italiana, nonostante in Parlamento siano state presentate numerose Proposte di Legge in materia ed il Senato abbia già iniziato ad esaminarle in Commissione Lavoro.

La USB – non da sola - ha da subito messo in guardia dal grave vulnus democratico che tale accordo produrrà alle lavoratrici e ai lavoratori italiani, con conseguenze tali da far impallidire i vari porcellum, italicum, riforma del Senato.

Con il ricorso presentato al Tribunale di Roma l'USB chiede alla Magistratura di impedire che ciò avvenga e, in ossequio al dettato Costituzionale, chiede al Parlamento che sia varata una legge democratica e pluralista sulla rappresentanza e rappresentatività sindacale, valida per tutto il settore privato, in analogia con quanto già avviene nel mondo del lavoro pubblico.

L'USB invita dunque tutte le lavoratrici e i lavoratori a partecipare numerosi nella notte fra il 15 ed il 16 settembre alle piazze di “...ASPETTANDO CHE TORNINO...”.